

ANIMALI

La storia di un quattrozampe di Milano che grazie al suo coraggio e alla

ANUBI SI È FATTO INVESTIRE PUR DI

La ragazza ha avuto una crisi epilettica e si è stesa sulla strada mentre sopraggiungeva un'auto.



È DIVENTATO LA SUA GUARDIA DEL CORPO

HA VINTO UN PREMIO Lainate (Milano). Anubi, 3 anni, incrocio tra Pastore Tedesco e Groenlandese, con la padroncina Rebecca, affetta da epilessia. Anubi le ha salvato la vita e per questo motivo, il 16 agosto scorso in Liguria, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento.

di Paola Strocchio

Lainate (Milano)

“**A**nubi ha cambiato, ovviamente in meglio, la vita di mia figlia e della nostra famiglia. Grazie a lui

Rebecca è tornata alla sua 'normalità', anche se sempre all'insegna della prudenza. Il riconoscimento che ha ricevuto è decisamente meritato, anche se ovviamente non ce l'aspettavamo. Per noi queste sue imprese eccezionali sono

diventate quasi normali!”. A parlare con *Giallo* è Valentina Pegoraro, 49 anni, di Lainate, nel Milanese, mamma di Rebecca, 19 anni, proprietaria di Anubi, splendido incrocio tra Pastore Tedesco e Groenlandese di tre anni che il 16

agosto scorso ha ricevuto un riconoscimento importante in occasione della 60esima edizione del Premio Internazionale Fedeltà del Cane, che ogni anno, il giorno di San Rocco, protettore degli animali, premia i quattrozampe

sua generosità è stato premiato come "cane dell'anno"

SALVARE LA SUA PADRONA!

Anubi si è messo in mezzo e l'ha protetta, venendo a sua volta investito

che maggiormente si sono distinti per l'amore incondizionato nei confronti del loro proprietario. Il rapporto tra Anubi e la sua padroncina è particolarmente intenso e con il trascorrere del tempo si è irrobustito ulteriormente. Ci racconta mamma Valentina: «Nel 2015 Rebecca ha subito un intervento chirurgico che le ha lasciato una forma di epilessia. Lei, che ora ha 19 anni, ma che al tempo era una ragazzina, aveva paura a uscire da sola e si sentiva molto fragile. L'arrivo di Anubi le ha permesso di riscoprire il piacere di una passeggiata, di ritrovare quel senso di responsabilità che le apparteneva, e che ora rivolge a questo fedele, inseparabile amico capace di proteggerla in ogni circostanza, proprio come è successo qualche mese fa». I fatti risalgono a una domenica sera dello scorso gennaio, quando a Lainate, nell'hinterland milanese, dove Rebecca vive con la sua famiglia, un'automobile ha investito Anubi senza fermarsi. Continua a raccontarci la signora Valentina: «Quella sera Rebecca purtroppo ha avuto una crisi epilettica mentre si trovava fuori, per strada, e Anubi è rimasto accanto a lei come sempre». Una volta arrivata sul posto, allertata dalla chiamata della figlia partita in automatico, mamma Valentina non ha visto il cane, ma le sue attenzioni comprensibilmente si sono concentrate sulla figlia, che si trovava ancora a terra, nonostante la crisi epi-

lettica fosse superata. All'arrivo dei soccorsi la ragazza per fortuna si era già ripresa, ma si è letteralmente rifiutata di salire in ambulanza perché la sua unica preoccupazione era Anubi.

HA RISCHIATO TANTO, MA ADESSO STA BENE

Le ricerche del quattrozampe sono scattate immediatamente, grazie anche all'intervento di alcuni amici che hanno scelto di dare una mano a Rebecca e alla sua famiglia, ma del cane nessuna traccia. Quello che era soltanto un incubo terribile purtroppo si è trasformato in una realtà altrettanto dolorosa: i carabinieri, contattati dalla famiglia di Rebecca, hanno riferito infatti di avere ricevuto la segnalazione di un cane agonizzante in una pozza di sangue in una zona poco lontana dal luogo in cui Rebecca si era sentita male.

Quel cane purtroppo era proprio Anubi. Questo splendido eroe a quattro

zampe aveva protetto la sua padrona stesa a terra facendole da scudo al sopraggiungere di quell'auto che non si era però fermata e lo aveva investito, per poi allontanarsi senza prestargli soccorso. Conclude Valentina: «Anubi ha riportato un trauma toracico e altre fratture. È stato sottoposto a un intervento chirurgico che si è rivelato molto serio. Hanno dovuto inserire delle placche in titanio che gli hanno permesso una ripresa funzionale completa, ma è stata dura. Per fortuna lui è un cane forte e ora sta nuovamente bene. Soprattutto, è pronto più che mai a proteggere la sua padrona da qualunque tipo di pericolo. La cosa che più ci sorprende è che non è mai stato addestrato per prevedere le crisi epilettiche di mia figlia: è una sua capacità innata, quasi magica, per la quale gli siamo grati perché ci permette di vivere con maggiore serenità e di affrontare al meglio i problemi della vita di tutti i giorni». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANDATECI LE STORIE DEI VOSTRI AMICI A 4 ZAMPE

Potete inviare le vostre storie con le foto in una busta a:

Settimanale GIALLO
Cairo Editore
Corso Magenta 55, 20123 Milano

Via fax al numero: 02/43313574

O per mail:
settimanalegiallo@cairoeditore.it

IL MATERIALE INVIATO IN REDAZIONE
NON VERRÀ RESTITUITO

